

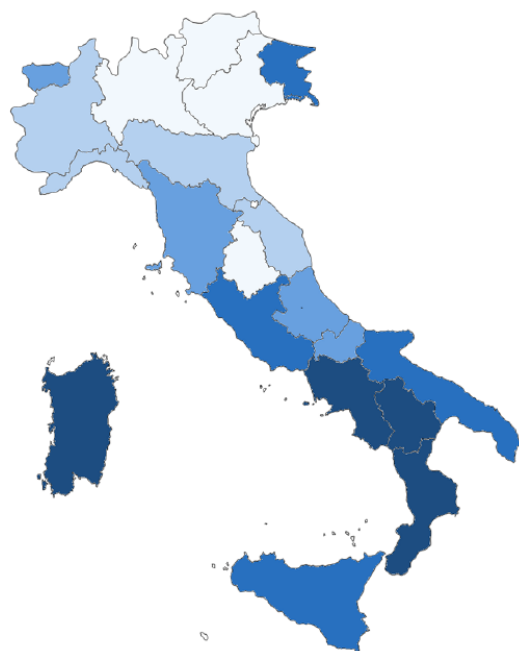
Primo anno di sperimentazione del nuovo ISEE

Il Ministero del Lavoro ha presentato il primo rapporto di monitoraggio sull'ISEE elaborato sui dati 2015. La riforma, entrata in vigore dal 1° gennaio dello scorso anno, ha apportato alcune importanti migliorie, valorizzando maggiormente la componente patrimoniale e introducendo la nozione di “reddito disponibile”, differenziando l'indicatore per diverse prestazioni (minorenni, università, socio-sanitarie).

Il rafforzamento del sistema dei controlli sulle DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) ha prodotto importanti risultati, tanto è vero che il numero di dichiarazioni presentate si è ridotto, soprattutto nel Meridione. Infatti, al 31 dicembre 2015 le DSU sono state poco più di 4,5 milioni. Le DSU presentate nel 2015

La popolazione ISEE

% popolazione residente con dichiarazione ISEE	
Trentino A.A.	8.0
Veneto	14.0
Lombardia	16.3
Umbria	16.9
Liguria	17.2
Emilia-Rom.	17.4
Piemonte	17.5
Marche	17.7
Molise	17.9
Abruzzo	19.4
V. d'Aosta	22.1
Toscana	22.1
Lazio	22.9
Friuli-V.G.	24.8
Puglia	25.4
Sicilia	26.8
Campania	29.4
Basilicata	29.9
Calabria	30.1
Sardegna	32.7
Italia	21.3



nelle Regioni del Nord sono state pari al 91% rispetto a quelle presentate nel 2014, mentre nelle Regioni del Meridione sono state pari al 65%. Sono circa 4 milioni i nuclei familiari che utilizzano l'ISEE, garantendo l'accesso ai servizi agevolati a circa 13 milioni di persone. Attualmente il 21,3% della popolazione residente usufruisce dell'ISEE, a fronte del 27,6% del 2014.

Le distribuzioni del nuovo ISEE confrontate con quelle del vecchio modello precedente alla riforma, appaiono molto simili pur con variazioni per la

maggior parte delle classi di ISEE. Nel passaggio dal vecchio al nuovo modello, il 46% dei nuclei familiari ha avuto un ISEE più favorevole, a fronte di un 43% di nuclei per i quali la situazione è risultata meno vantaggiosa. L'ISEE appare crescente al crescere del numero dei

componenti il nucleo familiare (fino a 4), per poi calare vistosamente in media di oltre il 35% nelle famiglie numerose (5 componenti o più). Le differenze più marcate tra i diversi nuclei scaturiscono, comunque, dalla presenza o meno di occupati.

Con la revisione dell'ISEE, la componente patrimoniale si è innalzata passando in media dal 14,6 % del reddito dichiarato al 20,9 %, mentre la componente reddituale si è ridotta dall'85,4 % al 79,1 %.

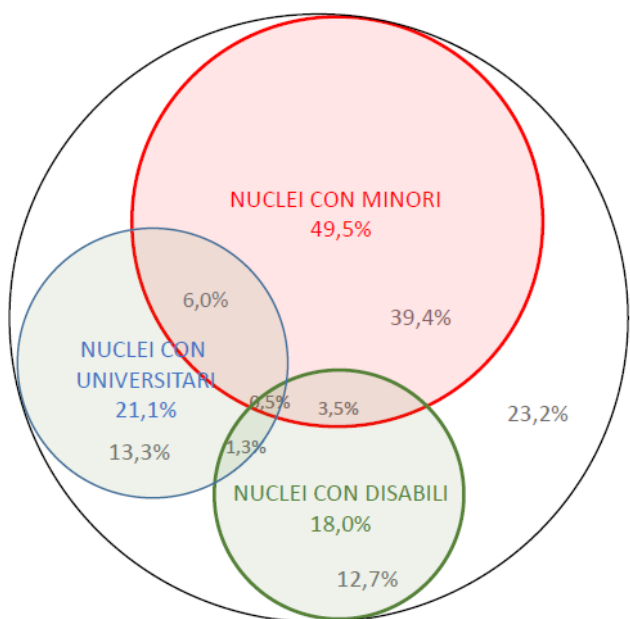
Nel 2015 si osserva, rispetto al 2014, un abbattimento dell'80% delle DSU con patrimonio nullo (dal 66,8% al 14,1%). Al livello regionale, i risultati in termini di emersione sono evidenti in tutto il Paese e, in termini assoluti, visibilmente maggiori nel Mezzogiorno, dove la popolazione con patrimonio mobiliare nullo si è ridotta di oltre 65 punti percentuali dall'86% del 2014 al 20% medio del 2015. In particolare, si passa da una quota di DSU con

patrimonio mobiliare nullo pari al 6% in Friuli Venezia Giulia al 25% della Campania.

Per quanto riguarda i nuclei dove erano presenti disabili, con la conversione del decreto legge n. 42 del 2016, sono stati soppressi alcuni elementi introdotti della riforma, in particolare, l'inclusione nella nozione di «reddito disponibile» dei trattamenti assistenziali percepiti in ragione della condizione di disabilità, e le franchigie differenziate in base alla gravità della disabilità medesima, recuperando alcuni elementi del vecchio ISEE, in particolare, la maggiorazione della

scala di equivalenza per ogni componente con disabilità. I dati, di conseguenza, presenti in questo report, non tengono conto del disposto normativo e quindi non possono essere utilizzati per un'analisi attualizzata. Possiamo solo dire che il 18 % dei nuclei familiari che hanno presentato la DSU aveva almeno un disabile nel suo nucleo familiare.

Le diverse popolazioni ISEE



**Iscriviti
e fai iscrivere
alla Fnp Cisl**

Potrai:

- GODERE DEI BENEFICI CHE TI DA LA NOSTRA TESSERA.
- ACCEDERE A SERVIZI GRATUITI O AGEVOLATI.
- GODERE DELLE CONVENZIONI PER OTTENERE SCONTI ED ALTRI VANTAGGI.
- PARTECIPARE AD INIZIATIVE TURISTICHE E CULTURALI.

LA NOSTRA FORZA

È LA TUA FORZA!



Vuoi continuare ad essere informato sull'attività della Federazione Nazionale Pensionati? Conosci qualcuno che è interessato?

Invia una e-mail con nominativo e recapito a:

pensionati.brescia@cisl.it